Anno XXVIII — N. 2

IL COMMERCIO FRIULANO

Sabato 15 gennaio 1949

Direzione ed Amministrazione: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 6520 Casella Postale N. 5 - c/c postale N. 9.5469 - Pubblicità: Udine, Via Prefettura n. 7 - Telefono 65-20 L. 20 per ogni mm. di altezza una colonna - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II

Periodico regionale di informazioni economiche

ABBONAMENTI: Annuo L. 500; Semestrale L. 300; Sostenitore L. 2000. (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

Sorreggere l'iniziativa privata

La ricostruzione edilizia e gli sgravi fiscali

Perchè non si costruisce in Italia - I problema dei materiali e delle aree di costruzione - Ripercussioni nel settore economico e proposte concrete

Un recente esame della situazione edilizia in Italia ha portato il Ministro Tupini ad una dichiarazione che, per gli indubbi riflessi che essa può avere nel delicato settore delle costruzioni, merita senz'altro di essere rilevata.

Rispondendo ad una interrogazione rivoltagli dai promotori di un convegno padovano dei costruttori edili, cui partecipò anche un nostro delegato, egli disse infatti: « Io ritengo opportuno che se vi è qualcuno che sulla Legge del dicembre 1947 (aiuti per le costruzioni di nuove case ed Enti e Cooperative) nutre ancora delle speranze troppo vive e troppo esagerate, si rassegni a pensare che almeno per un certo momento quelle speranze devono essere mortificate ».

E' un sistema come un altro per dire con forma elegantemente eufemistica: « *Signori: lo Stato di quattrini ne ha ben pochi. Se voi credete che esso possa ancora intervenire nella costruzione di case per abitazioni private col promesso sussidio del 50 per cento, queste idee dovete metterle da parte ed* « *arrangiarvi* » *in altra maniera* ».

Cruda necessità di bilancio, che è quasi pari a quella degli impiegati dello Stato, e che deve essere affrontata quindi dando al problema una nuova impostazione diversa da quella già prospettata.

Non occorre che facciamo del nostro esame una nota di colore, per ridire ancora una volta la gravissima situazione in cui è venuta a trovarsi la proprietà edilizia in questo dopoguerra. Case distrutte, case che vanno in rovina senza che nessuno pensi o — meglio — possa rimetterle in sesto, mancanza assoluta di nuove costruzioni di fronte ad un aumento abnorme della popolazione derivante da ben noti fattori interni e... internazionali (profughi!).

Trovare una casa, ma che diciamo, un modesto appartamento, anche una sola stanza con comodo di cucina è impresa più che ardua quasi impossibile. Ne fecero fede, a suo tempo, i vari Commissariati Alloggi, i quali riuscirono talvolta a tappare una falla mentre cento altre se ne aprivano nello stesso tempo. Situazione insostenibile, collineata con quella parimenti gravissima della disoccupazione degli operai nel settore edilizio, i quali sono a spasso e giornalmente affollano le anticamere degli impresari e gli uffici di collocamento in cerca di un impossibile impiego.

Lo Stato tende inutilmente di porre rimedio alla situazione ricorrendo al palliativo — quando vi ricorre — della costruzione di case a tipo popolarissimo (i ben noti e deprecati falansteri a tipo collettivista), attraverso l'I.N.C.I.S., oppure emana volta a volta provvedimenti di sollievo fiscale che lasciano, per la loro incompletezza ed inapplicabilità, il tempo che trovano.

Quale allora la soluzione più adeguata? Una pianificazione dell'industria edilizia forse?

Di pianificazione un po' tutti parlano a diritto ed a rovescio, seguendo l'incitamento di un contingente politicismo destinato al fallimento almeno nei più frazionati settori dell'economia nazionale. Anche volendo lasciar da parte le premesse ideologiche che giustamente vi si ergono contro, è ovvio che una pianificazione qualsiasi è un atto d'immensa portata sociale che non può essere affrontato lì per lì per sanare soltanto « *una* » *situazione, anche se grave. Ed è soprattutto una avventura che ha dato anche recentemente in altri Paesi frutti così amari da sconsigliarla decisamente nel prossimo avvenire.*

Iniziativa privata allora?

E qui passiamo su un terreno molto più solido e raccomandabile. Sono note le ragioni economiche e d'indole psicologica per cui il capitale rifugge dall'investimento edilizio, ritenuto altra volta abbastanza vantaggioso: costo della mano d'opera, costo dei materiali, reddito degli affitti, convenienza per l'uso personale, costo dell'area fabbricabile.

Esaminiamoli attentamente seppure in sommario accenno data la scarsità dello spazio a disposizione.

Costo della mano d'opera. *Il costo della mano d'opera è in parte connesso alla situazone economica generale, e quindi non è suscettibile di variazioni immediate. E' aggravato — più di tutto — dalla farraginosa e vessatoria legislazione previdenziale che non trova alcun riscontro nella effettiva assistenza attuata nei riguardi del lavoratore. Vi incide, inoltre, la legislazione tributaria congegnata dallo Stato che - tramite gli accertamenti sommari fatti sul totale delle paghe e degli stipendi erogati dalle singole ditte — impone un carico di balzelli quasi sempre inadeguato alla potenzialità reale delle ditte stesse.*

Ancora, la delicatissima situazione sindacale e la coercizione attuata sul datore di lavoro da parte degli organi di tutela con la limitazione forzata dei licenziamenti, spesso necessari, e soprattutto con l'assurda eliminazione di quella giustissima esigenza che si compendia nei « minimi di rendimento ».

L'alto costo dei materiali. *Su questo punto — che possiamo ritenere* « *cruciale* » *nell'intero esame della situazione — occorrerebbe fermarsi e lungamente. Ma anche alla persona più sprovveduta di cognizioni tecniche apparirà subito evidente la situazione quando riguardi le percentuali di tassazione che elenchiamo infine al presente articolo.*

Terzo fattore: reddito degli affitti. *Anche questo, visto dal lato della iniziativa privata, è oltremodo negativo, almeno fintanto che le attuali leggi restrittive emanate sotto l'impulso di demagogiche agitazioni non vengono migliorate e perequate alla situazione. E' facile comprendere come il reddito di una costruzione è tale solo in relazione al capitale impiegato* rispettivamente alla possibilità offerta da un eventuale più pacifico investimento in depositi bancari, in acquisto di cartelle di Stato a rendita fissa, oppure in titoli industriali e commerciali di particolare sicurezza.

Cioè, in parole più povere: se un tizio qualsiasi decide di costruire uno stabile del valore di dieci milioni, egli vorrà avere un reddito pari almeno a quello che gli deriverebbe se la stessa somma fosse messa in banca oppure investita in — diciamo per ipotesi — Buoni del Tesoro. Sì, preveniamo qualche obiezione, può darsi che l'investimento immobiliare offra una maggiore fiducia, ed è su questo che si può contare.

(continua al prossimo numero)

LUCIANO FRASSINELLI

MOSTRA FILATELICA a Londra nel 1950

I filatelici di tutto il mondo apprenderanno con vivo interesse che il Consiglio della Reale Società Filatelica britannica si è fatto promotore di una Mostra internazionale dei Francobolli che verrà inaugurata in Londra il 6 maggio 1950. Il Re Giorgio VI si è compiaciuto accordare il suo patronato alla Mostra.

Non si sono avute manifestazioni del genere in Londra dal 1923, giacchè la progettata Mostra del Centenario, che doveva aver luogo nel maggio 1940, dovette essere abbandonata a causa della guerra.

E' stato nominato un Comitato Esecutivo sotto la Presidenza di Sir John Wilson e, allo scopo di assicurare la maggiore cooperazione da parte di tutti gli interessi filatelici, l'Asociazione Filatelica Britannica ha nominato cinque membri che faranno parte dell'Esecutivo.

Rinnovate l'abbonamento

a "IL COMMERCIO FRIULANO"

Anno L. 500
Semestre L. 300

LA NOTA TRIBUTARIA

L'I.G.E. sulle vendite al dettaglio

Le nuove norme per l'anno 1949

Con il D. M. 23 dicembre 1948, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre u. s., è stato stabilito anche per il corrente anno il sistema del pagamento in abbonamento dell'imposta sull'entrata derivante dalla vendita al dettaglio.

Le disposizioni sono sostanzialmente quelle stesse dello scorso anno. Ma vi sono delle innovazioni, talune anche di carattere interpretativo, sulle quali riteniamo opportuno richiamare l'attenzione dei dettaglianti in genere.

Anzitutto vi è *l'obbligo della dichiarazione* degli incassi lordi (per la vendita di merci non esenti da I.G.E.), la quale deve essere in ogni caso presentata al competente Ufficio del Registro entro il 28 febbraio 1949.

Viene chiarito che le vendite, su cui l'imposta sull'entrata deve essere corrisposta in abbonamento, sono quelle effettuate *da chiunque nei confronti del diretto consumatore* in negozi aperti al pubblico, *muniti di licenza di commercio per la vendita al pubblico.*

Non sono considerate vendite al pubblico e sono perciò soggette all'I.G.E. nei modi normali (in base a fattura) le vendite, le forniture e le somministrazioni effettuate in dipendenza di convenzione scritta nonchè le vendite all'ingrosso. Si considerano *vendite all'ingrosso* quelle effettuate nei confronti dei commercianti, che destinano le merci acquistate alla rivendita, e degli industriali, che impiegano le merci acquistate nella fabbricazione di altri prodotti.

Deve perciò trattarsi, in quest'ultimo caso, di prodotti — come ha dichiarato il Ministero delle Finanze con risoluzione 13 novembre 1948 n. 74427 — di cui gli industriali si servono come materie prime o complementari, e non come mezzi strumentali per l'esplicazione della loro attività.

Una particolare innovazione è stata introdotta per il commercio dei prodotti ortofrutticoli (frutta, ortaggi e verdure allo stato normalme — fiori freschi — pesce fresco, anche congelato) in quanto per essi, come per le uova di pollame, per il pollame, i conigli e cacciagione, vivi o morti, *l'atto di immissione in consumo*, che dà luogo all'applicazione dell'aliquota condensata, viene spostato al *momento dell'acquisto* dei detti prodotti da parte dei dettaglianti: questi sono obbligati a corrispondere l'imposta del 4,50 per cento per i fiori freschi, il pollame, i conigli e la cacciagione, e quella del 3 per cento per i prodotti ortofrutticoli e della pesca e per le uova, in base a fattura se acquistati presso commercianti o in base ad apposito registro, preventivamente vidimato dallo Ufficio del Registro, per gli acquisti presso produttori.

Per le vendite al minuto dei predetti prodotti l'imposta sull'entrata è dovuta in abbonamento, secondo le norme sopraesposte.

Il pagamento del canone va effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre 1949, mediante versamenti sul conto corrente postale dell'Ufficio del Registro.

Per reprimere gli abusi

Organizzazione ed inquadramento dei Commissionari e Mediatori

Il Collegio di Commissioni Mediatori della Provincia di Milano ha trasmesso alla Confederazione Generale Italiana del Comercio un resoconto dettagliato dell'attività svolta a partire dalla data della sua costituzione (estate 1945) e dei risultati veramente lusinghieri che sono stati raggiunti nell'azione intrappresa principalmente contro il mediatore clandestino.

Fra l'altro viene messo in rilievo come sia stata ottenuta dalla locale Questura l'approvazione dell'addozione di uno speciale libretto-licenza che viene rilasciato a tutti — aderenti o non aderenti — dal Collegio stesso il quale può così avere un controllo diretto su tutte le persone regolarmente autorizzate ad esercitare l'attività in questione.

La repressione dei mediatori abusivi è stata particolarmente efficace dal fatto che la Polizia tributaria ha prestato la propria opera, in via di esperimento, per un periodo di tre mesi ottenendo risultati assai soddisfacenti.

Un interessante lavoro è stato altresì svolto sul campo della revisione delle tariffe.

Il Collegio ha fatto presente alla Confederazione del Commercio la necessità che la categoria si *riorganizzi su basi nazionali* per la risoluzione di alcuni importanti problemi d'interesse generale e principalmente:

1) Riconoscimento giuridico della categoria;

2) Promuovere una legislazione tutelatrice della categoria;

3) Rendere obbligatoria l'assistenza d'un mediatore negli atti di compra-vendita ai fini delle responsabilità dei contraenti nei confronti del fisco.

L'iniziativa di ricostituire un'Associazione di categoria incontra senz'altro il favore e l'incoraggiamento della Confederazione del Commercio. Si fa presente — fra l'altro — che è già in corso di studio la riforma del T.U. di P. S. il quale regola, appunto, molti aspetti dell'attività in esame e manca, in sede nazionale, un organismo che possa rappresentare gli interessi specifici dei mediatori.

Al Collegio dei Commissionari e dei Mediatori di Milano (che ha sede presso l'Unione dei Commercianti in Piazza Belgioioso 1) è stato suggerito di raccogliere le adesioni necessarie per costituire, provvisoriamente, un Comitato Promotore della futura Associazione nazionale.

Tutte le Associazioni provinciali sono invitate, quindi, a riprendere anzitutto l'attività organizzativa nel campo dei mediatori e dei commissionari ed in secondo luogo a stabilire opportuni contatti col Collegio di Milano.

IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA

Modalità sull'abbonamento obbligatorio

Il 28 febbraio scade il termine per la presentazione delle denuncie all'Ufficio del Registro

Con D. M. 23 dicembre '48 (pubblicato sulla Gazzetta U. n. 303 del 30 dicembre 1948) sono state confermate per lo anno 1949 le speciali modalità di pagamento dell'imposta sull'entrata in abbonamento già vigenti per il 1948.

E' peraltro obbligatorio presentare *entro il 28 febbraio 1949 al* competente Ufficio del Registro, la denuncia delle entrate lorde complessive conseguite nell'anno 1948 ai fini della determinazione del canone d'imposta per l'anno in corso.

I negozianti, muniti di licenza di commercio per la vendita al pubblico, non debbono comprendere nella denunzia le entrate conseguite dal commercio all'ingrosso — se da essi esercitato —, intendendosi come tali le vendite a commercianti, che destinano le merci acquistate alla rivendita, o a industriali, che impiegano le merci acquistate nella fabbricazione di propri prodotti.

I dettaglianti di prodotti ortoflorofrutticoli e della pesca debbono corrispondere la imposta sull'entrata nella misura del 4,50% per i fiori freschi e del 3% per gli ortaggi, le verdure, la frutta, il pesce *all'atto dell'acquisto* indipendentemente da quella dovuta in abbonamento per la vendita al dettaglio.

Per quanto riguarda gli abbonamenti per l'anno 1947, tuttora in contestazione presso la Commissione Provinciale delle Imposte, gli interessati, al fine di attenuare le eventuali penalità dovute, possono presentare, ai competenti Uffici del Registro, valida e irretrattabile dichiarazione dell'aumento sull'entrata originariamente denunciata entro il termine massimo del 20 *febbraio 1949.*

Per gli accertamenti dei canoni d'abbonamento per l'anno 1948, che saranno definiti mediante concordato, i contribuenti potranno pagare il supplemento dovuto al canone entro sei mesi dalla stipulazione del concordato.

Si avverte infine che le ditte già iscritte nei ruoli della imposta di R. M. per un reddito *definitivo* di cat. B non inferiore alle L. 150.000, potranno provvedere (qualora non l'abbiano già fatto), *entro il 28 febbraio p. v.*, senza incorrere in sanzioni penali, alla apertura di un proprio conto corrente postale e al versamento del deposito vincolato di L. 20.000.

AGLI ABBONATI

Comunichiamo agli abbonati della città di Udine che il nostro esattore sig. Pietro Vidusso passerà da loro in questi giorni per la riscossione della quota di abbonamento per il 1949, fissata in L. 500.

Agli abbonati della provincia comunichiamo che sono in corso di spedizione le circolari con allegato il bollettino di c/c a mezzo del quale potranno effettuarci il versamento della quota del 1949.

Agli abbonati che hanno ancora da versarsi l'abbonamento del 1948 è in corso di spedizione una circolare con allegato un bollettino di c/c per il versamento relativo.

* * *

Si comunica a tutti gli abbonati che « *IL COMMERCIO FRIULANO* » *è assolutamente indipendente e che l'abbonamento non è più abbinato alle quote di iscrizione all'Associazione commercianti ed alla Unione esercenti.*

Crediti alle aziende artigiane

Nel numero scorso del nostro giornale c'è un cenno su « crediti delle Aziende Artigiane » dal quale si potrebbe erroneamente dedurre che solo le Casse di Risparmio siano autorizzate ad operare per conto della « Cassa per il credito alle Aziende Artigiane », costituita con il D.L. 22 dicembre 1947 n. 1418.

Riteniamo doveroso precisare che anche le Banche Cooperative Popolari (mediante il loro Istituto Centrale) partecipano al capitale di fondazione della Cassa per il credito artigiano che ha Sede in Roma, e funzionano come sportelli periferici della stessa.

Nella Provincia di Udine tutte le Banche Cooperative (Udinese, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Pordenone e Tarcento) coi loro 24 sportelli sono a disposizione degli artigiani per le operazioni che li riguardano e che presentano reali vantaggi.

Basti pensare alla riduzione del bollo delle cambiali a centesimi 10 ogni mille lire ed alla completa abolizione delle tasse di registro per le iscrizioni ipotecarie, le costituzioni di pegno ecc.

La diffusione delle operazioni di cui si parla è quindi vivamente auspicabile nello interesse degli artigiani a favore dei quali sono state istituite.

"IL COMMERCIO FRIULANO" è a completa disposizione dei suoi abbonati per fornire loro qualsiasi informazione tributaria ed economica che gli venga richiesta. Il servizio è svolto a titolo gratuito con il solo rimborso delle spese postali.

STATISTICHE E PROBLEMI DA RISOLVERE

Il bilancio del costo della vita in un anno

Il costo della vita nel Capoluogo è aumentato del 9 per cento rispetto al 1947 - L'economia non è normale - Incide fortemente l'alimentazione

Fare un esame particolareggiato del costo della vita del Capoluogo nell'anno 1948 è sempre un problema quando si ha da fare con le statistiche. I bilanci sono quelli stabiliti da apposite Commissioni paritetiche e le norme per il calcolo degli indici fure, pertanto le cifre che ne sortono hanno bisogno di attento esame e di essere letta bene.

La parabola degli indici mensili del costo della vita, durante l'anno 1947, ha avuto — come già vedemmo a suo tempo — un movimento ascensionale vertiginoso. Da una punta minima di 3986 (gennaio 1947) si è saliti a 5914 (ottobre 1947) circa 59 volte il 1938, anno base. Nel 1948 la punta minima della parabola dell'indice si è avuta in luglio con 5155 e la punta massima in novembre con 5621 (56 volte il 1938). In conclusione dunque nello anno 1947 l'indice del costo della vita ha avuto un movimento ascensionale maggiore rispetto al 1948, sì da portarsi, in dodici mesi, da 3986 a 5914 con una media di 4993. Nel 1948 il movimento ascensionale è stato minore del '47 (da 5155 a 5621) ma in compenso quello medio superiore (5456). Infatti l'indice si è mantenuto alto, si da far ritenere che la sua posizione sia da ricercarsi al di sopra delle cinquanta volte 1938. Il confronto fra gli indici medi degli anni 1947 e 1948, da per quest'ultimo un aumento del 9 per cento.

I capitoli che hanno maggiormente influito a mantenere così elevato l'indice complessivo del Capoluogo sono quelli dell'«alimentazione» e quello del « riscaldamento e illuminazione ».

Ora le statistiche ufficiali ci dicono che l'indice del costo della vita nazionale è di circa 50 volte il 1938, che i salari sono aumentati di circa 50 volte rispetto all'anteguerra, mentre gli stipendi degli impiegati sono aumentati di 30-35 volte ed ancora che le paghe dei contadini sono aumentate di circa 70-75 volte.

Teoricamente chi sta ancora male è proprio l'impiegato, il quale attende ancora le ben note rivalutazioni.

Quanto sopra riferito sempre ad un'economia normale equilibrata, mentre in effetti così non è, in quanto se le statistiche segnano un aumento del costo della vita di 50 volte il 1938, si dovrebbe (se l'economia fosse normale) accantonare per l'affitto il quinto del guadagno mensile mentre oggi si sa che il guadagno è interamente assorbito dalle spese del vitto.

Si dimostra con ciò che la nostra economia è tuttora sconvolta dai profondi rivolgimenti conseguiti alle distruzioni della guerra e ai mutati valori delle monete e che la rivalutazione dei salari e degli stipendi, come pure il movimento dei prezzi dei principali generi e consumi, sono strettamente legate al riassestamento economico e monetario.

In conclusione si è voluto dare un piccolo saggio di lettura degli indici a scanso di false interpretazioni.

M. B.

Migliorato andamento della bilancia commerciale

L'andamento del deficit della bilancia commerciale italiana, nel maggio u. s., superò i 40 miliardi e mezzo di lire; nel giugno i 30 miliardi; nell'agosto scese a 19 miliardi e mezzo, e nel settembre a 12 miliardi per ridursi nel mese di ottobre u. s. a circa 6 miliardi.

Complessivamente, nei primi 10 mesi del 1948 il deficit della nostra bilancia commerciale ha raggiunto 240 miliardi e mezzo di lire; le importazioni hanno totalizzato un valore di 664 miliardi e mezzo, contro 424 miliardi all'esportazione.

TESSUTI ALTA MODA UDINE - Piazza Matteotti

PREVEDELLO

PELLICCERIE Telefono N. 39-04

PROTESTI CAMBIARI

« Il Commercio Friulano » pubblica fedelmente gli elenchi dei protesti cambiari depositati presso le Cancellerie dei Tribunali

Non assume quindi alcuna responsabilità per gli errori che si potessero eventualmente riscontrare. Pubblicherà, a richiesta degli interessati, eventuali rettifiche debitamente documentate.

Tribunale di Udine

MESE DI DICEMBRE 1948
(*Pervenuti a tutto l'11 gennaio*)

Azzola Gino, Udine L. 8.000
Borgna Guerrino, Udine » 200.000
idem » 400.000
Bragagnolo Giovanni, Udine » 40.000
idem » 50.000
idem » 60.000
idem » 60.000
idem » 50.000
idem » 60.000
idem » 57.300
idem » 60.000
idem » 52.000
idem » 60.000
idem » 53.400
idem » 50.000
idem » 70.000
idem » 59.700
Barusso Giulio, Muscoli » 4.000
Buzzolo Cesira, Torviscosa » 4.000
idem » 4.000
Battiston Giacomo, Torviscosa » 6.000
Brollo Giuseppe, Torviscosa » 3.000
Barberini Augusto, Udine » 9.130
Bassetto Giuseppe, Udine » 6.500
Bigotti Erminia, Udine » 10.000
Chiarandini Nevio, Udine » 14.900
Casati Ines, Udine » 1.950
idem » 1.950
Coschici Bernardino, Cividale » 3.000
Castenetto Lodovico, Tricesimo » 25.000
idem » 50.000
idem » 25.000
idem » 25.000
Candotti Elsa, Udine » 10.000
idem » 6.000
Candotti Elsa e D'Asdia Pietro, Udine » 50.000
idem » 50.000
Cecere Attilio, Udine » 7.000
Colussi Giuseppe, Udine » 200.000
Coseano Silvano e Zampa Cornelio, Udine » 37.324
idem » 37.000
idem » 37.000
Candotti Irma, Cervignano » 2.500
Contarini Pietro, Udine » 4.000
idem » 2.200
Caminiti Cosimo, Udine » 19.450
Codecasa Gino, Udine » 69.520
idem » 50.000
idem » 25.000
idem » 10.000
idem » 37.000
Caroselli Domenico, Udine » 5.200
Dastola Ferruccio, Udine » 25.000
idem » 25.000
idem » 25.000
De Zorzi Pia, Udine » 123.500
De Vincenzo Luigi, Cividale » 3.000
D'Asdia Pietro, Udine » 8.000
idem » 200.000
Desantis Antonino, Udine » 4.000
Ebner Ugo, Udine » 10.000
idem » 4.500
idem » 5.000
idem » 5.000
idem » 3.500
Frittaion Pietro. San Daniele » 2.000
idem » 2.000
Fumiati Luigia, Latisana » 3.430
Faini Severino, Udine » 8.000
Faggin Bruno, Udine » 6.000
Famuele Domenico, Udine » 5.000
Galeotti Elisa, Udine » 10.300
idem » 10.000
Gratton Olga, Cervignano » 3.000
Gerardi Giuseppe, Flumignano » 40.000
Gallo Luigia, Udine (S. Osvaldo) » 6.300
Lamuraglia Domenico, Udine » 10.000
idem » 10.000
idem » 7.000
idem » 50.000
idem » 100.000
idem » 100.000
idem » 400.000
idem » 22.000
idem » 100.000
idem » 20.000
idem » 3.118
Lagi Margherita, Udine (S. Osvaldo) » 4.990
Liva Armando, Udine » 3.300
Marinatto Angelo, Udine (S. Osvaldo) » 5.000
Morandini Angelo, Udine » 50.000
Moretti Fabrizio, Udine » 1.500
idem » 1.500
Martini Giuseppe, Udine » 3.700
idem » 1.000
Maccan Enrico e De Monti Giovanna, Muris di Ragogna » 20.000
Moles Ergilia, Torviscosa » 1.500
Messia Cesare, Cividale » 4.000
Manicone Michele, Cividale » 25.000
Martinello Valentino, Tarcento » 10.000
idem » 30.000
idem » 30.000
Marchiol Teresa, Udine » 2.000
idem » 2.117
Moro Gino, Campolongo » 25.000
Montelossi Arturo, Udine » 15.000
Morandini Angelico, Udine » 10.000
idem » 10.000
idem » 10.000
idem » 20.000
Mazzei Giovanni, Udine » 5.150
idem » 2.000
idem » 2.000
Nicolini Alfredo, Udine » 4.000
Nicoletti Giovanni, Udine » 7.000
Nadalini Guglelmo, Udine » 5.000
Pezzetta Ottaviano e Sergio, Almacolle Ezio, Vidussi Aldo e Bassi Luigi, Udine » 180.000
Polvar Luigia, Torviscosa » 3.500
idem » 4.000
Prospero Eliseo, Cividale » 3.000
Pascoletti Giuseppe, Crauglio » 3.800
Palumbo Antonio, Udine » 3.000
Pezzetta Domenico, Udine » 20.000
Pasquino Adriana, Udine » 5.000
Pasquino Luciana, Udine » 10.200
Peres Lucia, Cussignacco » 3.700
Rubino Bruno, Udine » 3.000
Rieppi Francesco, Cividale » 2.000
idem » 4.000
Rusin Bruno di Giulio, Fiumicello » 30.000
idem » 5.000
Stradi Nazario, Udine » 40.000
idem » 39.000
idem » 50.000
Spanghero Giuseppe, Papariano » 2.000
Sinigaglia Giustino, Udine » 50.000
idem » 35.000
idem » 50.000
Sanson Luciano, Udine » 7.000
idem » 7.000
idem » 7.000
idem » 1.300
Sicuro Leone, Castions » 3.000
Sgrazzutti Primo, Talmassons » 50.000
Schiff Ida, Terzo » 9.500
idem » 9.500
Simonetti Onorina, Terzo » 6.000
idem » 6.000
Somma Giovanni, Udine » 5.000
Scidito Luigi, Cividale » 2.500
Torenossa Ernesto, Udine » 4.500
Trusgnach Emilio, Peternel » 5.700
Tabacchi Mario, Udine » 25.000
Tondelli Arcangelo, Villaggio S. Domenico » 6.000
Venchiarutti Lucio, S. Daniele » 10.000
Visentin Mario, Udine » 5.000
Visintin Gioconda, Sinigaglia Giustino Udine » 35.000
Weigl Mario, Cervignano » 100.000
idem » 20.000
Zuliani Alba, Udine » 10.000
Zoratti Fioravante, Udine » 4.000
Zoratti Lia, Udine » 3.000
idem » 4.000
Zambano Italo, Udine » 20.000
Zandonella Alceo e Rossetti Carlo, Udine » 30.000
Zoratti Armando, San Daniele » 2.500
Zorza Felice e Giacomo, Cividale » 36.000
Zanio Lino, Cividale » 100.000
Zucca Mariso, Reana del Roiale » 10.000
Zinghini Giuseppe, Udine » 2.500
Zigiotti Michelangelo, Udine » 17.000
idem » 30.000
idem » 10.000
idem » 17.000
Zorzi Noemi, Udine » 2.000

Tribunale di Gorizia

MESE DI NOVEMBRE 1948

Anberghini Ruibles, Capriva L. 3.000
Agostini Ulderico, Monfalcone » 50.000
Ambrosi Mario, Sagrado » 2.500
Amatrudi Armando, Gorizia » 1.500
Abram Solideo, Panzano » 8.000
Badin Luciano, Cormons » 7.400
Battistutta Vibaldo, Cormons » 5.000
Barducci Dante, Sagrado » 5.500
Boschin Giulana, Poggio III Armata » 5.000
Bosco Amedeo, Gorizia » 4.215
Barletta Gaetano, Gorizia » 2.674
Borghese Ernesto, Gorizia » 2.000
Baucon Raffaele, Gorizia » 47.500
Bassi Nicola, Gorizia » 5.000
Botta Elena, Monfalcone » 5.000
Bassi Fioritta, Panzano » 5.500
Bertoluzzi Giovanni, Monfalcone » 5.000
Benotto Rosa, Ronchi » 1.500
Bettini Inco, Monfalcone » 4.000
Basili Nella, Monfalcone » 2.500
Buso Lisetta, S. Canziano » 3.000
Cabas Erminio, Gradisca » 2.000
Cossi Antonio, Gorizia » 3.000
Culot Aldo, Gorizia » 3.500
Chimera Antonio, Gorizia » 21.300
Crait Luciano, Gorizia » 2.000
Corbatto Nicoletta, Grado » 2.000
Cragnolin Aladino, Pieris » 20.000
Comar Diomiro, Monfalcone » 11.000
Cavalli Vanda, Monfalcone » 6.466
Carraria Martinotti, Monfalcone » 50.000
Calligaris Anita, Fogliano » 500
Clemente Nicolò, Monfalcone » 20.000
Comar Teresa, Monfalcone » 4.800
Cragnolin Nazario, Pieris » 35.000
Chiussi Danilo, Monfalcone » 2.500
Calderullo Giuseppe, Monfalcone » 6.000
Di Lena Aldo, Mossa » 2.000
Dean Remigio, Gorizia » 50.000
idem » 50.000
idem » 40.000
Duriavic Giovanna, Gorizia » 5.000
Di Taranto Cosimo e Di Narda Ester, Gorizia » 10.000
De Rocco Antonio, Gorizia » 1.925
Detillo Adalgisa, Ronchi » 8.000
De Marco Mario, Monfalcone » 3.000
idem » 9.000
idem » 9.000
idem » 9.000
idem » 9.000
Detillo Giuseppe, Monfalcone » 30.000
De Vito Annibale, Monfalcone » 3.500
Demeo Serina, Panzano » 2.000
Deniri Ines, Monfalcone » 5.000
Debbeni Maria, Ronchi » 2.000
Della Savia Giovanni, Monfalcone » 4.000
Folladore Prospero, Gradisca » 4.000
Fontana Dario, Gorizia » 3.000
Filli Luciano, Gorizia » 50.000
idem » 20.000
Faber Giacomo, Gorizia » 5.000
idem » 10.000
Fanni Vittorio, Grado » 15.000
Ferilli Giuliano, Monfalcone » 5.000
Friserna Maria Grazia, Monfalcone » 1.500
Farchinetti Umberto, Staranzano » 4.000
Franchini Tonino, Iamiano » 3.500
Fumis Maria, Cassegliano » 1.500
Falconetti Carlotta, Vermigliano » 2.000
Ferilli Luigi, Monfalcone » 4.000
Grion Ottavia, Capriva » 3.000
Giacomelli Marino, Sagrado » 2.000
Gallo Viviana, Gorizia » 3.500
Gasperini Luciano, Gorizia » 100.000
idem » 20.000
Gaddi Ernesto, Panzano » 2.000
Geron Norma, Ronchi » 2.000
Guglielmino Carmelo, Doberdò » 5.840
Ionche Manlio, Monfalcone » 6.000
Ionche Manlio, Panzano » 27.342
Ionche Clelia, Panzano » 5.000
Jacomin Francesco, Poggio III Armata » 2.000
Joos Roberto, Gorizia » 3.000
Laurenti Silvia, Gorizia » 10.000
idem » 10.000
Lapini Vincenzo, Gorizia » 7.000
Lo Faro Francesco, Panzano » 2.500
idem » 9.500
Lo Faro Vincenzo, Panzano » 8.000
Lepri Aldo, Pieris » 1.600
Leone Cristina, Panzano » 2.000
Lazzarin Giovanni, Panzano » 2.000
Mauri Maria, Cormons » 2.500
Michelutti Ottavia, Gradisca » 2.100
Michelutti Rossana, Gradisca » 3.000
Marizza Eligio, Villesse » 4.000
idem » 10.000
Marizza Eligio, Ronchi » 5.000
Marizza Erco, Ronchi » 5.000
Mian Alessandro, Romans » 4.000
Merolli Aldo, Gorizia » 40.000
Miglino Giovanni e Arciulli Armando, Gorizia » 8.500
Miglino Giovanni, Gorizia » 10.000
Miglino Gino, Gorizia » 4.500
Miatello Luigi, Gorizia » 3.700
idem » 20.000
idem » 15.000
idem » 18.219
Miatello Nidia, Gorizia » 1.200
Moratelli Guido, Gorizia » 5.000
Musciotto Girolamo, Gorizia » 4.000
Marega Olga, Gorizia » 2.000
Mobilificio Goriziano Fasciolo, Gorizia » 20.000
idem » 100.000
idem » 100.000
idem » 100.000
Musi Luigi, Gorizia » 10.000
idem » 10.000
Musi Luigi e Elvira, Gorizia » 15.000
Marchesan Maria, Grado » 2.000
avv. Michieli Gaspare, Monfalcone » 6.310
idem » 5.000
idem » 500
idem » 4.000
idem » 5.000
idem » 5.000
idem » 5.000
idem » 5.000
idem » 5.000
idem » 5.000
Martinelli Maria, Monfalcone » 22.347
Molorisi Mario, Ronchi » 5.494
Michelazzi Alice, Monfalcone » 2.000
Michelazzi Caterina, Monfalcone » 5.355
Murgia Gino, Iamiano » 12.500
Mirol Albina, Monfalcone » 2.000
Moratti Rosalia, Fogliano » 5.000
Paritti Dolores, San Rocco » 1.750
Pilotta Salvatore, Mernico » 4.000
Presepi Costante, Gorizia » 20.000
idem » 3.800
Princic Teodoro, Gorizia » 40.000
Persini Guerrino, Monfalcone » 10.000
idem » 10.000
idem » 20.000
idem » 10.000
idem » 5.000
idem » 5.000
idem » 10.000
idem » 10.000
idem » 10.000
idem » 20.000
idem » 5.000
idem » 4.750
idem » 60.000
idem » 10.000
Pedranzini Virgilio, Monfalcone » 8.000
Polidori Ernestina, Monfalcone » 2.000
Polidori Teresina, Monfalcone » 1.700
Pir Giuseppe, Monfalcone » 800
Pelos Luigi, S. Pietro » 9.000
Padivan Celestina, Staranzano » 2.500
Russian Maria, Gorizia » 10.000
Ruffin Osvaldo, Grado » 5.000
Ruffin Liviana, Grado » 2.000
idem » 2.500
Riccabon Luciano, Monfalcone » 20.000
Rovis Guido, Monfalcone » 3.000
Scozzino Dolores, San Rocco » 1.470
Sabadini Vittorio, Sagrado » 15.000
Spinello Angelo, Gorizia » 40.000
Samuele Lucrezia e Meneghini Walter, Gorizia » 5.000
Sabateo Luigi, Gorizia » 1.360
Saunig Rodolfo, Gorizia » 20.000
Stasi Enrico, Gorizia » 70.000
idem » 40.000
Silvestri Luigi, Gorizia » 9.688
Sponzia Maria, Ronchi » 2.500
Soranzio Aurelia, Virmigliano » 3.500
Stabile Ottone, Monfalcone » 7.500
Vidmar Francesco, Panzano » 2.000
idem » 500
Tonsig Antonia, Gorizia » 6.000
Tarentino Michele, Gorizia » 17.563
idem » 9.000
idem » 2.273
idem » 7.000
idem » 18.200
idem » 10.200
Tosolini Antonio, Gorizia » 14.000
Tolloi Luigia, Grado » 2.375
Toffolo Marcella, Panzano » 2.000
Tricarico Stella, Monfalcone » 10.000
Trevisan Maria, Villarasca » 9.000
Tonutto Cesare, Ronchi » 15.000
Viola Vittorio, Gradisca » 50.000
idem » 25.000
idem » 32.500
idem » 25.000
idem » 30.000
idem » 32.500
Visintin Alfredo, Gradisca » 30.000
idem » 40.000
Visintin Teresa, Monfalcone » 2.500
Viscuso Girolamo, Gorizia » 10.000
Venturini Rina, Gorizia » 3.000
Valletta Rolando, Monfalcone » 10.000
idem » 4.000
Vela Giulio, Monfalcone » 5.000
Zollia Giordano, Gradisca » 1.100
Zuliani Maddalena, Grado » 2.165
Zotti Anna, Ronchi » 1.500
Zorzin Angelo, Pieris » 15.000

Tribunale di Pordenone

MESE DI NOVEMBRE 1948

Bessi Oreste, Pordenone L. 2.000
idem » 8.520
Bergamo Giuseppe, Rivarotta » 12.500
Bastasin Luigi, Pordenone » 5.700
idem » 5.675
Barbesin Giovanni, Spilimbergo » 195.000
Collin Gio Batta, Vito d'Asio » 130.000
Cedolin Gino, Pielungo » 6.202
Cosimo Marino, Pordenone » 13.500
Camatta Giacomo, Pordenone » 21.783
idem » 19.500
idem » 29.000
idem » 35.000
idem » 25.000
idem » 13.150
idem » 35.000
idem » 20.000
idem » 17.722
idem » 30.000
idem » 25.000
idem » 28.300
idem » 40.391
idem » 35.850
idem » 17.500
idem » 20.700
idem » 40.000
idem » 35.123
idem » 30.000
idem » 36.652
idem » 24.000
idem » 30.000
idem » 28.500
idem » 24.000
Daldanini Bianca, Domanins » 10.000
Fantin Noemi, Barcis » 10.000
Guerra Fortunato, Pielungo » 10.000
Impresa Colussi Giuseppe, Cavasso Nuovo » 50.000
Laghi Ugo, Meduno » 100.000
idem » 5.000
Lorenzet Attilio e Urli Norina, Spilimbergo » 35.000
Marson Genoveffa, Taiedo di Chions » 20.000
Rughelli Giacomo, Torre di Pordenone » 4.000
Spagnol Guerrino, Porcia » 15.000
idem » 15.000
idem » 15.000
idem » 15.000
Tripoli Giuseppe, Maniago » 20.000
idem » 14.000
idem » 20.000
Valvasiro Gaetano e Luigi, Azzano Decimo » 50.000

Dichiarazione

Il sig. Del Fabbro Albino di Forni Avoltri al cui nome è comparsa una cambiale in protesto nel ns. numero del 23 dicembre 1948, precisa che tale cambiale doveva essere ritirata dal creditore a cui egli aveva anticipatamente rimesso l'importo relativo. Successivamente l'effetto è stato regolato.

PLINIO PALMANO
direttore responsabile
Renzo Valente
Redattore capo
Tip. Ed. « A. Manuzio » - Udine

26 Febbraio
Veglionissimo Stampa
AL PUCCINI

Ditta PICCO geom. GIOVANNI
Legnami - Segheria
EVAPORAZIONE - ESSICCAMENTO - FAGGIO DI SLAVONIA E NAZIONALE - ROVERE - CILIEGIO - PERO - MELO ED ALTRE ESSENZE - FRISE PER PARCHETTI - LAVORAZIONE PER CONTO DI TERZI
Via Ronchi, 94 - *UDINE* - Telefono 64-09

BANCA DEL FRIULI
Società per Azioni
DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE:
UDINE
Agenzie di città: N. 1 - Via E. di Colloredo, 5 (Piazzale Osoppo)
N. 2 - Via Poscolle num. 8 (Piazza del Pollame)
Capitale sociale emesso e versato . . . L. 12.000.000
Riserve . . . . . L. 91.550.000
FILIALI:
Artegna - Aviano - Azzano X - Buia - Casarsa della Delizia - Cervignano del Friuli - Cividale del Friuli - Codroipo - Conegliano - Cordenons - Cordovado - Cormòns - Fagagna - Gemona del Friuli - Gorizia - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Mereto di Tomba - Moggio Udinese - Monfalcone - Montereale Cellina - Mortegliano - Ovaro - Palmanova - Paluzza - Pavia d'Udine - Pontebba - Pordenone - Portogruaro - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Donà di Piave - S. Giorgio di Livenza - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Torviscosa - Tricesimo - Trieste - Valyasone
RECAPITI:
Caneva di Sacile - Clauzetto - Faedis - Lignano - Bagni Meduno - Polcenigo - Talmassons - Travesio - Venzone
ESATTORIE CONSORZIALI:
Aviano - Meduno - Moggio Udinese - Pontebba - Nimis - Ovaro - Paluzza - Pordenone - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Torviscosa
OLTRE CINQUE MIGLIARDI DI DEPOSITI

MANIFATTURE E CONFEZIONI
TONELLO
TORVISCOSA
IMPERMEABILI - SOPRABITI - CAPPOTTI
delle migliori marche

L'ELETTRAUTOMECCANICA
Via G. Leopardi, 11 - UDINE - Telefono N. 2809
Officina specializzata in riparazioni luce, avviamento, accensioni ed apparati di iniezioni per autoveicoli, rigeneratore iniettori, carica, ricostruzione accumulatori
RICAMBI - RAPPRESENTANZE
DEPOSITI *accumulatori* TUDOR

Banca Cooperativa Udinese
Società Anonima di credito popolare - Fondata nel 1885
Sede in UDINE - Via Cavour, 24 - Telefono 21-83
PALAZZO PROPRIO
Filiali in: Palmanova - S. Vito Tagl. - Gonars e Pozzuolo del Friuli
Consorziata con le Banche Cooperative Popolari di:
Cividale - Codroipo - Gemona - Latisana - Pordenone
Tutte le operazioni ed i servizi di Banca alle migliori condizioni correnti

Cassa di Risparmio di Udine
Fondata nell'anno 1876
SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE IN UDINE
Via del Monte n. 1 Centralino Telefonico n. 2641
Agenzie di Città:
N. 1 Via Gemona, 100 (Piazzale Osoppo) - Telefono n. 3681
N. 2 Via Volturno, 3 (Mercato all'ingrosso) - Telefono 2910
Patrimonio al 30-6-48 Lire 54 milioni
Beneficenza erogata a tutto il 30-6-48 Lire 32 milioni
Depositi fiduciari al 30-6-48 Lire 3.000 milioni
Filiali: Cervignano, Cividale, Codroipo, Latisana, Maniago, Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Tolmezzo.
Recapiti: Brugnera.
RICEVITORIA E CASSA PROVINCIALE DI UDINE
Esattorie: Udine, Cervignano, Cividale, Laisana, Maniago, Mortegliano, Sacile, Tolmezzo.
Monti di Credito su pegno: Udine, Cividale, Pordenone, San Daniele del Friuli.
TUTTI I SERVIZI DI BANCA
Credito Agrario di Esercizio - Miglioramento - Mutui Fondiari
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA
Udine (presso l'Esattoria di Udine, Via Zanon, 25) - Cervignano, Latisana, Pordenone, San Daniele del Friuli, Tolmezzo

Emporio Accumulatori
delle migliori marche
di L. MIGOTTO
UDINE - Via Carducci, 1 - Telef. 3440
SAFA sempre vrete acile vviamento

SAFA sempre ndrete elicemente vanti
SAFA LA BATTERIA PREFERITA
Vasto assortimento
Carica batterie
Lampadine Philips, Osram - Officina riparazioni
Accessori vari
Assistenza gratuita

VAU & GENRE - Udine
Via Gen. Baldissera N. 23 a - Telefono N. 2629
Dolciumi all'Ingrosso
VAU & GENRE - Udine
Via Gen. Baldissera N. 23 a - Telefono N. 2629